

TRASPORTI Ferrovia centrale, la svolta

Sfondamento a nord Umbria e Toscana fanno il primo passo

La Regione illustra un piano operativo per l'ambito progetto

gnani (An) che riguardava la sottostazione elettrica in corso di realizzazione a Città di Castello: «Perché i lavori vanno avanti dopo che istituzioni e cittadini si sono detti contrari, visti anche i rischi ambientali che comporta?». Mascio ha risposto precisando

TRASPORTI La Camera del lavoro ieri dall'amministratore unico Fcu Brozzi. «Istituzioni da coinvolgere»

I sindacati: «Un tavolo permanente per il rilancio»

CITTA' DI CASTELLO — Una Conferenza di produzione per il rilancio di Fcu che abbia due obiettivi: la velocizzazione e lo sfondamento su Arezzo. E' la proposta che la Camera del Lavoro provinciale ha ribadito di fronte all'amministratore delegato della Ferrovia Vannio Brozzi. Mario Bravi e Maurizio Maurizi della Cgil nel summit che si è svolto ieri a Perugia sono dapprima partiti dalle denunce dei pendolari: «Forti ritardi nelle percorrenze, disagi per la mancata climatizzazione» per poi fare il punto della situazione criticando «i tempi di percorrenza: 1 ora e 40 minuti di media tra San Sepol-

cro e Perugia e il rilento dei lavori per la soppressione dei passaggi a livello (ancora alcuni dei quali sono azionati a mano). Ci vuole un'inversione di tendenza». Da qui la proposta della Cgil «per la realizzazione in Altotevere entro il mese di settembre di una Conferenza di produzione per il rilancio di Fcu, che si occupi dello sfondamento a nord verso Arezzo, velocizzazione della linea, superamento di tutti i passaggi a livello, integrazione Fs-Fcu, ruolo forte nel trasporto merci e nella logistica. Dovranno essere coinvolte tutte le istituzioni locali, provinciali e regionali, le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni del territorio».

CITTA' DI CASTELLO — La Fcu prepara lo sfondamento a nord. Un'utopia che pare destinata a diventare realtà e sotto il sole si accorciano le distanze tra Toscana e Umbria. Ad annunciare la svolta epocale è stato l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Mascio durante un Consiglio regionale nel quale si è parlato a lungo dei problemi riguardanti la viabilità su ferro, a partire proprio dall'Altotevere. Il primo passaggio utile sarà un incontro che si terrà la prossima settimana tra l'assessore regionale della Toscana Conti e dell'Umbria Mascio assieme al presidente della Provincia di Arezzo Ceccarelli. A dare

**Una serie
di incontri
sono previsti
dalla prossima
settimana**

l'ufficialità del previsto summit è stato lo stesso assessore umbro nel Consiglio di ieri mattina quando ha risposto a due specifiche interrogazioni sulla Fcu. In primis è toccato a Stefano Vinti di Prc, che aveva denunciato «cronici ritardi ed inefficienze, a cominciare dalla mancanza di impianti di condizionamento dell'aria, dei convogli della Fcu specie nella tratta Sansepolcro-Perugia». L'amministratore ha replicato precisando che «i condizionatori verranno installati entro il 2006». «Provi a fare d'estate il viaggio su una carrozza Fcu e le sembrerà di essere su un treno messicano di fine '800», ha ribattuto Vinti, critico con l'amministratore Vannio Brozzi «per non aver mantenuto gli impegni assunti con il Comitato dei pendolari». Altra puntata dell'odissea Fcu con la seconda interrogazione di Andrea Li-

che «la Regione ha già chiesto al Comune tifernate di indicare un

luogo alternativo dove realizzarla, ma ancora non sono arrivate indicazioni. Nel frattempo uno studio ha escluso che ci siano rischi di elettrosmog per i cittadini». Lignani ha rilanciato un quesito: «Perché proseguire i lavori se la struttura è già deciso che verrà spostata?». A giudicare positivamente la notizia dello sfondamento su Arezzo è stato anche il consigliere regionale dei Verdi Oliviero Dottorini che chiede però di inserirlo

«in un progetto più ambizioso che preveda poi il collegamento con Venezia e quindi con le direttrici europee, come previsto nel Piano generale dei trasporti, anche per giustificare un'opera come la piastra logistica».

**«Carrozze
climatizzate
nel 2006
e addio alla
sottostazione**